



**LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
DELLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Premesse

Nel contesto dell'evoluzione normativa del settore della Protezione Civile, meglio delineata nel testo della deliberazione di cui al presente atto, risulta evidente la necessità che la Regione provveda direttamente all'organizzazione delle attività formative e all'erogazione di appositi corsi per le componenti del Sistema della Protezione Civile regionale. Tale esigenza viene rimarcata sia dall'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 sia dall'approvazione della Legge n. 100/2012 di modifica della Legge n. 225/1992.

A tale proposito, pertanto, risulta necessario provvedere all'emanazione di nuove *“Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile”*.

Le citate nuove linee guida sostituiscono le vigenti Direttive regionali in tale materia.

1) Fabbisogni formativi

Per avere un quadro generale aggiornato delle esigenze del territorio, la competente struttura regionale periodicamente effettua uno specifico censimento dei fabbisogni formativi espressi dal Sistema regionale di Protezione Civile, sia dal mondo del volontariato che dal mondo istituzionale (amministratori e tecnici degli Enti Locali).

Una rilevazione è stata completata di recente ed ha consentito di acquisire significativi elementi in materia, permettendo un'analisi delle attività formative che si rendono necessarie.

Sulla base di tale censimento, condotto ai sensi della L.R. 58/84 e della L.R. 11/01, la Regione provvederà all'erogazione di corsi di vario livello nonché all'assunzione di eventuali misure a favore di Enti Locali, di altri Enti pubblici e Organizzazioni di Volontariato per la realizzazione di specifici progetti formativi annuali o poliennali.



6a7f1453



2) Criteri minimi per il riconoscimento dell'attività formativa

Il soggetto organizzatore dovrà elaborare un progetto formativo che individui:

- una descrizione sintetica degli obiettivi;
- il responsabile del corso, che potrà essere anche un docente dello stesso, dovrà essere presente allo svolgimento delle attività formative. In caso di assenza del responsabile è prevista la nomina di un preposto;
- i destinatari del corso e gli eventuali prerequisiti di accesso richiesti;
- il numero massimo di partecipanti, di norma non superiore a 30 unità ad eccezione dei moduli teorici del corso Base a cui potranno partecipare fino a 60 discenti;
- i contenuti didattici che devono essere in linea con gli indirizzi formativi approvati dalle presenti linee guida;
- i docenti coinvolti e il relativo curriculum vitae;
- il calendario dell'attività, indicando sede di svolgimento, orario delle lezioni e nominativo dei relativi docenti, moduli formativi trattati, durata degli stessi e ore totali del corso;
- il materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- le aree per le attività pratiche;
- le modalità di valutazione finale dell'apprendimento conseguito.

L'attività formativa dovrà prevedere:

- la tenuta di un registro che dovrà riportare l'autorizzazione regionale del Corso di cui trattasi e dove saranno annotate le presenze per ogni giornata di lezione;
- la predisposizione dell'attestato di frequenza e/o di superamento della prova finale secondo le indicazioni della Regione;
- la predisposizione di un test di gradimento, in forma anonima, che sarà compilato dai discenti, per ogni docente, al termine dei moduli formativi.



6a7f1453



L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato, ad eccezione di eventuali moduli formativi costituiti esclusivamente da esercitazioni pratiche.

Metodologia di insegnamento.

L'attività di insegnamento dovrà garantire, in riferimento agli argomenti trattati ed alle attività svolte, un equilibrio tra lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni teoriche-pratiche e relativi approfondimenti, favorendo metodologie interattive basate sul "problem solving" ed applicate a simulazioni e eventi specifici.

Registrazione delle presenze.

Per ogni attività formativa dovrà essere tenuto, a cura del responsabile del corso, un Registro delle presenze da cui sia possibile rilevare:

- la denominazione del corso;
- la sede di svolgimento delle lezioni;
- l'elenco dei partecipanti con indicato relativo Codice Fiscale e Gruppo di appartenenza;
- le firme di presenza dei partecipanti per ogni giornata formativa da apporre contestualmente all'inizio e al termine delle lezioni;
- la firma dei docenti che, al termine di ogni lezione, devono redigere e sottoscrivere un verbale che riporti puntualmente gli orari e gli argomenti trattati.

Anche al fine di eventuali controlli a cura della Regione, il Registro delle presenze dovrà essere custodito presso i luoghi ove si svolgono le attività didattiche durante lo svolgimento delle stesse. Successivamente, a conclusione delle attività formative, il Registro sarà consegnato alla Regione.

In caso di smarrimento del Registro presenze, il responsabile del corso dovrà darne tempestiva comunicazione alla competente struttura regionale.



6a7f1453



Attestati finali.

Gli attestati di frequenza e di superamento della prova di verifica finale dovranno essere rilasciati dalla Regione e dovranno riportare:

- nome del soggetto organizzatore del corso;
- dati anagrafici del corsista (cognome, nome e codice fiscale);
- ente o gruppo di appartenenza del corsista;
- titolo del corso seguito e relativo monte ore previsto;
- periodo di svolgimento del corso;
- firma del soggetto organizzatore e del responsabile regionale della formazione;
- logo della Regione, della Provincia di riferimento (facoltativo), ed eventualmente del soggetto organizzatore.

Gli attestati di frequenza vengono rilasciati ai corsisti che hanno effettuato una presenza pari o superiore al limite obbligatorio stabilito per ogni corso, mentre gli attestati di superamento della prova di verifica vengono rilasciati ai corsisti che hanno sostenuto con esito favorevole anche la prova finale.

Al fine di mantenere il livello formativo già acquisito dai volontari, la Regione e le Amministrazioni Provinciali provvedono all'organizzazione di periodici momenti di aggiornamento.

Eventuali corsi formativi proposti, organizzati e gestiti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile si intendono approvati e riconosciuti da questa Regione.

I partecipanti ai corsi di formazione devono essere muniti di copertura assicurativa.

3) Riconoscimento dei corsi di formazione

I percorsi formativi sono suddivisi in Corsi base, Corsi avanzati e Corsi specialistici, la cui docenza può essere affidata a formatori professionisti, singoli o associati, a ditte specializzate, a formatori appartenenti a Enti Pubblici nonché appartenenti a Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

I soggetti organizzatori, che intendono ottenere il riconoscimento dell'attività formativa, devono inviare alla competente struttura di Protezione Civile della Regione Veneto e, per conoscenza all'Amministrazione Provinciale di riferimento, almeno 60 giorni prima dell'avvio del corso, la documentazione di cui al punto



6a7f1453



“Criteri minimi per il riconoscimento dell’attività formativa”, ad esclusione del calendario delle attività che dovrà essere comunicato almeno 15 giorni prima dell’inizio dei corsi.

La Regione Veneto - Protezione Civile, qualora sia riconosciuta la congruità del programma formativo proposto provvede al riconoscimento dello stesso.

La Regione Veneto - Protezione Civile, eventualmente anche per il tramite delle Amministrazioni Provinciali, ha facoltà di effettuare verifiche e controlli durante lo svolgimento dell’attività didattica al fine di accertarne la corrispondenza con quanto indicato nel programma formativo, la regolare tenuta dei registri di presenza ed il rispetto delle ulteriori condizioni previste. La mancata conformità potrà comportare la revoca del riconoscimento del corso.

Corsi sperimentali.

Potranno essere attivati specifici percorsi sperimentali, anche sulla base dell’analisi di bisogni formativi, al termine dei quali la Regione si riserverà la valutazione in ordine alla omologazione degli stessi per l’inserimento nei percorsi formativi standard.

Il corso sperimentale dovrà in ogni caso rispondere ai requisiti minimi previsti per il riconoscimento dell’attività formativa.

Con decreto del Direttore della Struttura regionale di Protezione Civile potranno essere previsti nuovi percorsi formativi su tematiche di specifico interesse per il Sistema di Protezione Civile.

4) Addestramento ed aggiornamento interno

La Formazione deve essere accompagnata da idonea attività di addestramento ed aggiornamento che dovrà essere programmato, per le “attività pratiche” o “di campo”, direttamente dalle stesse Organizzazioni di volontariato, allo scopo di consentire ai propri associati di acquisire la necessaria dimestichezza all’uso corretto ed in sicurezza delle attrezzature e dei mezzi in dotazione.

Al fine di garantire un’attività di addestramento ed aggiornamento che risponda ad adeguati standard qualitativi, la stessa dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi:



6a7f1453



- individuazione del soggetto che effettua l'addestramento, il quale dovrà possedere adeguata e comprovata competenza nella materia oggetto dell'attività formativa, ovvero essere iscritto all'apposito Elenco;
- tenuta di uno specifico registro delle esercitazioni all'uso delle attrezzature e dei mezzi, che dovrà riportare l'indicazione dei partecipanti al corso e relativo Gruppo di appartenenza, la firma di presenza degli istruttori, l'attività effettuata, la data di svolgimento, il nominativo e la firma del docente. Tale registro dovrà essere conservato dall'Organizzazione di Volontariato.

5) Libretto formativo

Si ritiene costituisca buona pratica l'adozione di un "libretto formativo", preferibilmente su supporto informatico, del personale volontario, ove siano riportati i seguenti dati:

- cognome, nome e codice fiscale del volontario;
- associazione o gruppo di appartenenza;
- percorsi formativi e attività di addestramento effettuate;
- denominazione del soggetto organizzatore, dell'attività formativa-addestrativa, date, esito e firma del responsabile del corso.

N.B.: Si elencano, di seguito, i percorsi formativi standardizzati, evidenziando che è sempre data facoltà di partecipare ai dipendenti degli Enti che si occupano di Protezione Civile.



6a7f1453



PERCORSI FORMATIVI STANDARDIZZATI

Percorso formativo di base e sicurezza

Tale Corso, propedeutico ad ogni altra attività formativa nel settore della Protezione Civile, costituisce la formazione di base per l'attività di ogni singolo volontario e risulta requisito indispensabile per l'inserimento operativo del volontario nell'ambito del Sistema regionale di Protezione civile.

Il corso è organizzato in due moduli didattici, il primo in materia di protezione civile (Modulo Base Generale), il secondo (Modulo Base Sicurezza) in materia di sicurezza.

La formazione di base si considera completata quando il volontario ha superato positivamente entrambi i moduli.

Tale Corso, di norma, viene organizzato a livello provinciale.

| CORSO BASE E SICUREZZA PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE (CODICE 01) | |
|--|--|
| Il Corso è costituito da due Moduli | |
| Destinatari: | Volontari di protezione civile iscritti ad Associazioni e Gruppi Comunali |
| Obiettivi | <p>Nel primo Modulo Base Generale viene introdotto l'aspirante volontario alla Protezione Civile fornendo le nozioni di base relative alla normativa specifica di settore e all'organizzazione del Sistema Nazionale e Regionale di Protezione Civile. In tale contesto la didattica prevede l'illustrazione dei ruoli e delle gerarchie del Sistema e degli aspetti operativi che caratterizzano l'attività del volontario di protezione civile.</p> <p>Nel secondo Modulo Base Sicurezza viene introdotto l'aspirante volontario alla materia della salute e della sicurezza nello specifico ambito delle attività di Protezione Civile.</p> <p>Il corso garantirà un adeguato equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche.</p> |
| Prerequisiti corsisti | Iscrizione ad Associazione o Gruppo comunale di Protezione civile |
| Modulo Base Generale | <p>MODULO BASE GENERALE</p> <p>1. Introduzione alla Protezione Civile (1 modulo – 4 ore)</p> <p>1.1 Inquadramento normativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e scopi della Protezione Civile - La cultura di Protezione Civile - Cenni sulla normativa di riferimento <p>1.2 Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Sistema Nazionale della Protezione Civile e le sue componenti - Ruoli e competenze degli enti territoriali in materia di Protezione Civile - Strutture di coordinamento in emergenza - Le organizzazioni di volontariato <p>1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - I concetti di previsione e prevenzione in Protezione Civile - Cenni di pianificazione: piani provinciali, piani comunali e Metodo Augustus <p>1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - I concetti di pericolosità, vulnerabilità, danno e rischio - Definizione e descrizione delle tipologie di rischio - Cenni sui rischi presenti nel territorio italiano e veneto in particolare - Sistemi di allertamento <p>2. Il volontariato (1 modulo – 4 ore)</p> <p>2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - La figura del volontario: motivazioni e comportamento - Dinamiche, ruoli e relazioni all'interno del gruppo - Compiti e responsabilità del volontario <p>2.2 Organizzazione e coordinamento</p> |



6a7f1453



| | |
|------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del volontario - Il DPR 194/2001 - La gestione del volontariato: elenco centrale DPC e regionale <p>3. Soccorrere in sicurezza (1 modulo – 4 ore)</p> <p>3.1 Cenni di primo soccorso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di soccorso: il SUEM 118, la chiamata e informazioni necessarie • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Attuare gli interventi di primo soccorso: limiti d'intervento di primo soccorso <p>3.2 Cenni di psicologia di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e comportamento con le persone colpite da un evento • Cenni sullo stress e sul panico e tecniche di autogestione <p>4. Attività in emergenza (1 modulo – 8 ore)</p> <p>4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dotazione individuale del volontario • Dotazioni standard della colonna mobile • La partenza e l'inserimento nella colonna mobile • Arrivo sullo scenario d'intervento <p>4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scenario idraulico-allagamenti: modalità di intervento per prosciugamenti • Scenario idraulico: monitoraggio argini, contenimento fontanazzi e attività di mitigazione • Scenario meteorologico: modalità di intervento <p>4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Montaggio e smontaggio tende, strutturazione del campo base • Conoscenza e utilizzo di gruppo elettrogeno, torre faro, motopompa e elettropompa • Apparati radio • Altre attrezzature in uso <p>Esercitazioni pratiche (1 modulo – 8 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Montaggio e smontaggio tende • Utilizzo di gruppo elettrogeno, torre faro, motopompa e elettropompa. • Apparati radio • Altre attrezzature in uso |
| Modulo Base Sicurezza | <p>MODULO BASE SICUREZZA</p> <p>1. Formazione generale (1 modulo - 4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti legislativi e responsabilità connesse, diritti e doveri del VPC in materia di sicurezza e salute • Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione, protezione • Incidenti e infortuni • Percezione del rischio e metodologie per la valutazione dei rischi, aspetti tecnici, organizzativi e gestionali in ambito di prevenzione • Controllo sanitario e sorveglianza sanitaria • Illustrazione degli “scenari di rischio di protezione civile”, dei compiti svolti dai volontari e determinazione delle “matrici di rischio” • Gestione della sicurezza, le procedure di sicurezza, le istruzioni operative e gestione di tutela e difesa • Caratterizzazione di agenti portatori stress, individuazione di elementi di rischio e misure di tutela e difesa |



6a7f1453



| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della segnaletica ed adozione nei casi specifici; <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione specifica (3 moduli da 4 ore): Analisi e valutazione dei rischi specifici. Individuazione delle misure di prevenzione, protezione e gestione dell'emergenza. Attrezzature e DPI, 2.1 Tipologie di rischi specifici (elenco indicativo e non esaustivo): ambientali, annegamento, schiacciamento, seppellimento, cadute dall'alto e scivolamenti, meccanici, derivanti da impiego di utensili, attrezzature macchine ed apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto, 2.2 Tipologie di rischi specifici (elenco indicativo e non esaustivo): incendio, esplosione, elettrici, da movimentazione manuale carichi e da movimenti ripetuti, lavoro al videoterminale, 2.3 Tipologie di rischi specifici (elenco indicativo e non esaustivo): rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici, chimici, esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni, amianto, biologici altri rischi, 2.1 Tipologie di rischi specifici (elenco indicativo e non esaustivo): ambientali, annegamento, schiacciamento, seppellimento, cadute dall'alto e scivolamenti, meccanici, derivanti da impiego di utensili, attrezzature macchine ed apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto, 2.2 Tipologie di rischi specifici (elenco indicativo e non esaustivo): incendio, esplosione, elettrici, da movimentazione manuale carichi e da movimenti ripetuti, lavoro al videoterminale, 2.3 Tipologie di rischi specifici (elenco indicativo e non esaustivo): rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici, chimici, esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni, amianto, biologici altri rischi in genere. |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica (una ogni modulo) con valutazione sull'apprendimento. |
| Durata Modulo Base Generale | 3 moduli teorici di 4 ore 1 modulo teorico di 8 ore 1 modulo pratico di 8 ore Test finale Totale: 28 ore |
| Durata Modulo Base Sicurezza | 4 moduli teorici da 4 ore Test finale Totale: 16 ore |
| Durata Complessiva del "Corso Base e Sicurezza" (composto da due moduli) | 44 ore |
| Frequenza obbligatoria | Per ottenere la certificazione finale del Modulo base e sicurezza occorre la frequenza minima di 40 ore |



6a7f1453



PERCORSI FORMATIVI SPECIALISTICI

Costituiscono i percorsi rivolti al personale istituzionale e volontario di Protezione Civile con particolare riferimento alle attività operative, individuate sulla base dei compiti indicati nel Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile del 12 gennaio 2012.

Percorso formativo specialistico per Caposquadra

| CORSO CAPOSQUADRA PER VOLONTARI (CODICE 02) | |
|--|--|
| Destinatari | Volontari di Protezione Civile aspiranti al ruolo di caposquadra |
| Obiettivi | Il percorso formativo è rivolto ai volontari di Protezione Civile individuati a ricoprire il ruolo di caposquadra e mira a far conseguire agli aspiranti le nozioni di base relative agli scenari operativi di intervento, alla gestione del team di lavoro, alle responsabilità e ai doveri che derivano da tale incarico. |
| Prerequisiti corristi | Considerato il ruolo da svolgere, si ritiene che l'aspirante debba avere un bagaglio formativo ed esperienziale minimo pre-acquisito e avere già frequentato il Corso base e sicurezza di 44 ore. Anzianità di almeno tre anni in Protezione Civile. |
| Moduli didattici teorici | <ol style="list-style-type: none"> 1) Il Sistema nazionale e regionale di Protezione Civile, organizzazione e normativa di riferimento (1 modulo - 2 ore) 2) Principali scenari operativi, le strutture operative e di coordinamento, definizione di rischio e scenari di rischio, interventi di mitigazione del rischio (1 modulo - 2 ore) 3) Le attività del volontario di Protezione Civile e del caposquadra (1 modulo - 2 ore) 4) Aspetti di sicurezza nella gestione dell'attività (1 modulo - 4 ore) 5) Aspetti organizzativi e logistici (1 modulo - 2 ore) 6) Strumenti e metodi per la gestione dell'emergenza (1 modulo - 4 ore) 7) Attività di reportistica e documentazione (1 modulo - 2 ore) 8) Aspetti psicologici dell'emergenza: paura, stress, panico autocontrollo e comportamento di massa (1 modulo - 4 ore) 9) Dinamiche di gruppo, definizione dei ruoli e leadership (1 modulo - 2 ore) 10) Comunicazione e informazione (1 modulo - 2 ore) |
| Modulo didattico pratico | Gestione della squadra con particolare riferimento agli stili di direzione. Utilizzo delle Procedure Operative Standard (1 modulo - 8 ore) |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento. Test finale psicoattitudinale |
| Durata moduli | 3 moduli teorici di 4 ore 7 moduli teorici di 2 ore 1 modulo pratico di 8 ore |
| Totale ore corso | 34 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 30 ore |



6a7f1453



Percorso formativo specialistico per responsabili Associazioni e Gruppi

| CORSO PER VOLONTARI RESPONSABILI DI ASSOCIAZIONE (CODICE 03) | |
|---|--|
| Destinatari | Volontari di Protezione Civile responsabili o vice responsabili di associazione |
| Obiettivi | Il percorso formativo è rivolto ai volontari di Protezione Civile individuati a ricoprire il ruolo di responsabili di Associazioni o Gruppi di Volontariato. Il percorso mira a far conseguire ai corsisti gli elementi di base per una corretta gestione dell'Organizzazione di Volontariato, dal punto vista organizzativo, amministrativo e contabile.. |
| Prerequisiti corsisti | Aver superato il "Corso Base e Sicurezza" |
| Moduli didattici teorici | 1) Aspetti giuridici delle Associazioni (1 modulo - 4 ore) 2) I rapporti Convenzionali con gli Enti Locali (1 modulo - 2 ore) 3) Aspetti Amministrativi (1 modulo - 2 ore) 4) Aspetti Contabili (1 modulo - 2 ore) 5) I Centri di Servizio del Volontariato (1 modulo - 2 ore) 6) Gli aspetti di sicurezza nella gestione dell'Associazione (1 modulo - 2 ore) 7) Dinamiche di gruppo, definizione dei ruoli e leadership (1 modulo - 4 ore) |
| Modulo didattico pratico | Facoltativo |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento. |
| Durata moduli | 1 modulo teorico da 4 ore 7 moduli teorici da 2 ore Test finale |
| Totale ore corso | 18 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 16 ore |



6a7f1453



Percorso formativo specialistico per Volontari a supporto della gestione delle emergenze

| CORSO DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE (CODICE 04) | |
|---|---|
| Destinatari | Operatori di Protezione Civile, anche volontari, aspiranti al ruolo di supporto alla gestione delle emergenze. |
| Obiettivi | <p>Il percorso formativo è rivolto agli operatori di Protezione Civile, anche volontari, individuati a ricoprire il ruolo di supporto alla gestione delle emergenze all'interno della propria Organizzazione di volontariato ovvero di operatori esperti che coadiuvino e supportino le autorità di Protezione Civile responsabili della gestione degli interventi in emergenza.</p> <p>Il percorso mira a far conseguire agli aspiranti a tale ruolo le nozioni relative all'organizzazione del Sistema di Protezione Civile, con particolare riferimento al ruolo degli Enti Locali e delle altre Amministrazioni dello Stato, con elementi di organizzazione e pianificazione per la gestione delle emergenze.</p> <p>Viene inoltre implementata la conoscenza e l'interpretazione delle tecniche di comunicazione e le dinamiche di gruppo.</p> |
| Prerequisiti corsisti | <p>Aver superato il "Corso Base e Sicurezza" e il "Corso Caposquadra per volontari". Considerato il ruolo da svolgere, si ritiene che l'aspirante debba avere un bagaglio formativo ed esperienziale minimo pre-acquisito, in particolare nel supporto alla gestione delle emergenze, nonché una predisposizione al ruolo da accertare mediante test psico-attitudinale iniziale e finale.</p> <p>Il corso è rivolto agli operatori, anche volontari di Protezione Civile, con almeno 10 anni di iscrizione in Organizzazione di Protezione Civile iscritta in Albo Regionale e comprovata esperienza curriculare in materia, con particolare riferimento al supporto alla gestione delle emergenze.</p> <p>Previsto test psico-attitudinale di ingresso pre-selettivo.</p> |
| Moduli didattici teorici | <ol style="list-style-type: none"> 1) Inquadramento storico – normativo (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Compiti della Protezione Civile - Componenti del Sistema Protezione Civile - Normativa vigente - Le autorità di Protezione Civile ed il ruolo del volontario a supporto della gestione dell'emergenza 2) L'attività di Previsione e Prevenzione: (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - definizione di rischio e di scenario di rischio - analisi del territorio - intervento di mitigazione del rischio 3) La pianificazione per la gestione dell'emergenza (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Elementi conoscitivi del territorio - Organizzazione dell'Ente Locale - Procedure operative - Linee guida in materia di pianificazione 4) Organizzazione degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione (1 modulo – 2 ore) 5) Strutture di coordinamento nell'emergenza (1 modulo – 2 ore) 6) Strutture operative di Protezione Civile (1 modulo – 2 ore) 7) Metodo Augustus (1 modulo – 2 ore) 8) Le Sale operative (1 modulo – 2 ore) 9) Strumenti informatici di ausilio alla gestione dell'emergenza (1 modulo – 2 ore) 10) Il flusso delle comunicazione tra Enti e le problematiche amministrative e finanziarie (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Problematiche amministrative in emergenza - Problematiche amministrative post emergenza - Problematiche finanziarie in emergenza 11) Le esercitazioni di Protezione Civile (1 modulo – 2 ore) |



6a7f1453



| | |
|---------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- per posti di comando- su scale reale <p>12) L'informazione alla cittadinanza (1 modulo – 2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none">- informazione preventiva- informazione in emergenza <p>13) Dinamiche di gruppo e definizione dei ruoli (1 modulo – 2 ore)</p> <p>14) Leadership & teamworking (1 modulo – 2 ore)</p> |
| Modulo didattico pratico | Simulazione di gestione dell'emergenza relativa ad alcuni scenari caratteristici (2 moduli – 8 ore cadauno) |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento e Test psicoattitudinale finale. |
| Durata moduli | 14 moduli teorici da 2 ore 2 moduli pratici da 8 ore Test finale |
| Totale ore corso: | 44 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 42 ore |



6a7f1453



Percorso specialistico per Formatori

| CORSO PER FORMATORI (CODICE 05) | |
|--|---|
| Destinatari | Formatori per i corsi di Protezione Civile |
| Obiettivi | Il percorso formativo mira a far conseguire agli aspiranti formatori in materia di Protezione Civile le tecniche comunicative più adatte per l'attività di formazione e di insegnamento. Resta inteso che le conoscenze teoriche e pratiche oggetto dell'insegnamento devono costituire prerequisito essenziale dell'aspirante formatore, ragione per la quale sono previsti specifici prerequisiti di accesso al corso. Sviluppare nell'aspirante formatore le conoscenze adeguate in materia di tecniche di progettazione della formazione, tecniche di insegnamento e di comunicazione d'aula. Percorso formativo in didattica |
| Prerequisiti coristi | Volontari di protezione civile con almeno 5 anni di iscrizione in Organizzazione di Protezione Civile iscritta in Albo Regionale e con adeguata e comprovata professionalità curriculare. Professionisti che intendono effettuare attività didattiche, con un'esperienza di almeno 5 anni in attività di Protezione Civile e adeguato curriculum. La preferenza verrà accordata ai volontari che, per professione, sono impegnati nell'insegnamento. |
| Modulo didattico Teorico | <ol style="list-style-type: none"> 1) L'apprendimento, l'insegnamento e la comunicazione (1 modulo - 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale - Contenuti e relazione - Gestire la comunicazione in maniera corretta con tutti i discenti - L'ascolto - Gestire il feedback come un momento di confronto, di crescita e di unione - La memoria, l'oblio e l'estinzione - La motivazione 2) La progettazione della formazione (1 modulo - 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di progettazione didattica: dalla valutazione dei rischi alla valutazione dei risultati - Individuare l'obiettivo del corso - Durata, contenuti e modalità di attuazione - Principi di efficacia della formazione - Progettare le esercitazioni - L'apprendimento cooperativo - L'apprendimento tra pari - La valutazione - La formazione E-Learning - La formazione outdoor - Project work 3) La formazione efficace (1 modulo - 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Contenuti, modalità e tipologie - Lezioni frontali - Uso di strumenti informatici - Linguaggi multimediali ed utilizzo di attrezzature multimediali - Lavori di gruppo - Problem solving - Action Learning - Azioni esperienziali - Dimostrazioni e simulazioni - Prove pratiche, mezzi, attrezzature, dispositivi, strumenti, contesti - Le nuove frontiere: software e simulatori - Role playing 4) La comunicazione persuasiva (1 modulo - 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Cosa significa parlare in pubblico |



6a7f1453



| | |
|---------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - I tre elementi chiave del public speaking: scopo, modo e contenuto - Preparare il discorso - Preparare noi stessi - Stili da evitare - Capire il profilo del gruppo - Gestualità e postura - Linguaggio e abbigliamento - Coinvolgere la classe - Come chiudere la giornata <p>5) Il team di lavoro nelle attività formative: rischi, minacce, soluzioni e raggiungimento degli obiettivi (1 modulo - 4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non technical skills - Situation awareness - Assertiveness - Teamwork - Leadership |
| Modulo didattico pratico | Esercitazione pratica con simulazione di attività didattica (1 modulo – 4 ore) |
| Valutazione finale | Test di verifica delle conoscenze acquisite e valutazione, da parte dei docenti, dell'attività pratica. Test finale psico-attitudinale. |
| Durata moduli | 5 moduli teorici da 4 ore 1 modulo teorico pratico da 4 ore |
| Totale ore corso | 24 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 22 ore. |



6a7f1453



Percorso specialistico per personale addetto all'assistenza alla popolazione

| CORSO VOLONTARI ADDETTI ALL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (CODICE 06) | |
|--|--|
| Destinatari | Personale degli Enti locali e volontari di Protezione Civile addetti all'assistenza alla popolazione. |
| Obiettivi | Il corso intende fornire gli elementi di base per l'individuazione delle necessità e per il corretto approccio con la popolazione coinvolta in emergenze o calamità, con particolare riferimento all'affiancamento in eventi calamitosi degli Enti preposti alla gestione delle persone e delle aree di accoglienza. |
| Prerequisiti corsisti | Aver superato il "Corso Base e Sicurezza". Verrà accordata preferenza ai volontari in possesso di titoli di studio con indirizzo psico-sociale. |
| Modulo didattico teorico | <ol style="list-style-type: none"> 1) Gli scenari di intervento (1 modulo – 2 ore) 2) Gli Enti preposti all'intervento (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Servizi Sociali - Aziende ULSS - Altri Enti 3) I bisogni della popolazione (1 modulo – 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Censimenti della popolazione - Censimento dei fabbisogni 4) Le implicazioni psicologiche delle calamità sulla popolazione e sul soccorritore (1 modulo – 4 ore) 5) I soggetti maggiormente vulnerabili (1 modulo – 2 ore) 6) La comunicazione alla popolazione (1 modulo – 2 ore) |
| Modulo didattico pratico | Esercitazione pratica (1 modulo – 4 ore) |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con un test di verifica delle conoscenze acquisite. |
| Durata moduli | 4 moduli teorici da 2 ore 2 moduli teorici da 4 ore 1 modulo pratico da 4 ore Test finale |
| Totale ore corso | 20 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 18 ore |



6a7f1453



Percorso formativo specialistico per operatori addetti alla Logistica

| CORSO OPERATORI ADDETTI ALLA LOGISTICA (CODICE 07) | |
|---|---|
| Destinatari | Operatori e volontari di Protezione Civile addetti alle attività di supporto alla pianificazione e gestione dei centri di ammassamento soccorsi e dei centri di accoglienza alla popolazione. |
| Obiettivi | Il corso intende formare gli operatori e i volontari impiegati a supporto delle attività di pianificazione e gestione dei centri di ammassamento soccorsi e dei centri di assistenza alla popolazione. Si intende sviluppare nell'operatore la capacità di supporto alla pianificazione, progettazione e gestione delle aree di ammassamento dei soccorritori e di assistenza alla popolazione. |
| Prerequisiti corsisti | Aver superato il "Corso base e sicurezza". Esperienza di almeno 3 anni in Protezione Civile. E' accordata preferenza ai volontari in possesso di titoli di studio tecnici attinenti il Corso. |
| Modulo didattico teorico | <ol style="list-style-type: none"> 1) Gli scenari di intervento (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Scenari nazionali ed internazionali - Scenari locali 2) La Colonna mobile (1 modulo – 2 ore) 3) Elementi di progettazione e realizz. di un campo assistenza (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Aree - Strutture logistiche e infrastrutture - Allacciamenti e scarichi 4) Valutazione area (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Criteri per l'individuazione dell'area - Materiali di allestimento - Logistica dei mezzi 5) Organizzazione delle funzioni (1 modulo – 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Segreteria di campo - Rete telecomunicazioni - Servizi di vettovagliamento - Strutture sanitarie e sociali 6) Gestione del Campo (1 modulo – 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Direzione, ruoli e funzioni - Passaggi di consegne e registri - Sicurezza del campo - Igiene, ambiente e sicurezza sanitaria 7) Rapporti con gli Enti Locali (1 modulo – 2 ore) 8) Aspetti psicologici (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo e leadership nella gestione delle risorse umane - Rapporti con la Popolazione assistita - Psicologia della popolazione e del soccorritore 9) Soggetti maggiormente vulnerabili (1 modulo – 2 ore) 10) La comunicazione alla popolazione (1 modulo – 2 ore) |
| Modulo didattico pratico | Esercitazione pratica di localizzazione aree idonee e predisposizione del progetto di campo di accoglienza (1 modulo – 4 ore) |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con un test di verifica delle conoscenze acquisite. |
| Durata moduli | 8 moduli teorici da 2 ore 2 moduli teorici da 4 ore 1 modulo pratico da 4 ore Test finale |



6a7f1453



| | |
|-------------------------------|------------------|
| Totale ore corso | 28 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 26 ore |



Percorso formativo specialistico per utilizzo di attrezzature

| CORSO PER OPERATORI ADDETTI ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE (CODICE 08) | |
|---|--|
| Destinatari | Operatori di Protezione Civile addetti all'utilizzo di attrezzature standard. |
| Obiettivi | Il corso intende formare gli operatori, anche volontari, sull'utilizzo generale di attrezzature d'intervento di normale impiego nelle attività di Protezione Civile. Il corso formativo deve necessariamente integrarsi con l'attività addestrativa svolta dai singoli Enti e dalle singole Associazioni di volontariato, nonché con ulteriori attività formative specifiche di ogni dotazione. Verrà implementato anche l'aspetto relativo alla sicurezza nell'impiego delle attrezzature. |
| Prerequisiti corsisti | Aver completato il "Corso Base e Sicurezza". |
| Modulo didattico Teorico | <ol style="list-style-type: none"> 1) Gli scenari di intervento tipici (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Alluvione - Sisma - Eventi meteorologici intensi 2) Analisi dello scenario d'intervento (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi - Risorse - Rischi - Messa in sicurezza dell'area di intervento 3) Pompe idrauliche – Elementi di base (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di idraulica - Tipologie e funzionamento delle pompe - Rischi connessi all'uso delle pompe 4) Corrente elettrica – Elementi di base (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di fisica della corrente elettrica - Generatori di corrente e torri faro - Rischi connessi all'uso della corrente elettrica e del generatore 5) Uso della motosega – Elementi di base (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Corrette modalità di lavoro - Rischi connessi all'uso della motosega e dell'attività di taglio alberi |
| Modulo didattico pratico | Esercitazione di base per l'utilizzo delle attrezzature (3 moduli – da 2 ore ciascuno) |
| Valutazione finale | Test di verifica delle conoscenze acquisite e valutazione, a cura dei docenti, dell'attività pratica |
| Durata moduli | 5 moduli teorici da 2 ore 3 moduli pratici da 2 ore Test finale |
| Totale ore corso | 16 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 14 ore |



6a7f1453



Percorso formativo specialistico per attività di supporto ai Centri operativi

| CORSO PER ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI CENTRI OPERATIVI (CODICE 09) | |
|---|--|
| Destinatari | Operatori degli Enti locali e volontari di Protezione Civile di supporto alla gestione dei Centri operativi di vario livello. |
| Obiettivi | Il corso intende formare operatori degli Enti locali e volontari in grado di supportare i responsabili delle attività nei centri operativi di vario livello, affiancandoli nello svolgimento delle diverse attività previste dalle Funzioni del metodo Augustus. |
| Prerequisiti corsisti | Aver completato il "Corso Base e Sicurezza" nonché 5 anni di attività di servizio di Protezione Civile con documentata esperienza curriculare. Test psico-attitudinale di selezione iniziale e finale. |
| Moduli didattici teorici | <p>1) Il territorio regionale e nazionale (1 modulo – 1 ora)</p> <p>1.1 Pericolosità, rischi e scenari nel territorio di riferimento</p> <p>2) "Pianificazione e gestione dell'emergenza (1 modulo – 2 ore)</p> <p>2.1 Principi organizzativi nella gestione delle emergenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione e flusso delle informazioni • la catena di comando • i rapporti tra i centri operativi <p>2.2 Principi di pianificazione di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Metodo Augustus • modello di intervento e funzioni di supporto <p>2.3 Strutture di coordinamento in emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • DICOMAC, COREM, SOR, CCS, SOP, COM, COC, COL, COA • ubicazione, funzioni e organizzazione <p>3) La sala operativa (1 modulo – 3 ore)</p> <p>3.1 Organizzazione delle sale operative</p> <p>3.2 Attività di sala e funzioni di supporto: possibili ruoli e compiti degli operatori e dei volontari nel contesto del metodo Augustus</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzione Segreteria: supporto alle altre funzioni, supporto informatico, protocollo, raccolta segnalazioni, supporto amministrativo centri e/o aree di emergenza, magazzini, cucine..; • Funzione Volontariato (attivazione, accreditamento, vitto/alloggio, assegnazioni operative e georeferenziazione, rapporti di intervento, attestazioni impiego, fine intervento e scarico); • Funzione Mezzi e Materiali: censimento, approvvigionamento carburanti, guasti/rotture, manutenzioni; • Funzione Telecomunicazioni; • Funzione Censimento danni: supporto tecnico e amministrativo, inserimento e georeferenziazione richieste intervento e interventi in corso; • Esempi ed analisi di casi pratici di costituzione di: COM e "Segreterie di Campo" <p>4) Aspetti psicologici e relazionali (1 modulo – 6 ore)</p> <p>4.1 Dinamiche di gruppo e definizione dei ruoli</p> <p>4.2 Leadership e teamworking</p> <p>4.3 Comunicazione e informazione in emergenza</p> <p>4.4 La gestione dello stress</p> <p>5) Strumenti di sala operativa (1 modulo – 2 ore)</p> <p>5.1 Strumenti di comunicazione e informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> • telefoni, fax e radio • personal computer, fotocopiatrici, scanner e stampanti <p>5.2 Strumenti gestionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedure • protocollo, giornale di sala operativa, report eventi/interventi |



6a7f1453



| | |
|---------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • modulistica 5.3 Strumenti tecnologici <ul style="list-style-type: none"> • software gestionali e fogli elettronici di supporto • software cartografici |
| Modulo didattico pratico | Esercitazioni pratiche (1 modulo – 6 ore) <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni telefoniche con richiesta di aiuto o di informazioni in emergenza • Trasmissioni telefoniche e via radio per il coordinamento degli interventi in emergenza • Inserire e ricercare informazioni in fogli elettronici e/o software gestionali • inserire e ricercare informazioni in software cartografici (compresi dati acquisiti da GPS) |
| Valutazione finale | Simulazione dell'attivazione di Sala Operativa per la gestione di uno o più eventi (1 modulo - 4 ore) costituisce il test finale di verifica apprendimento (role play). Test psico-attitudinale finale. |
| Durata moduli | 1 modulo teorico da 1 ora 2 moduli teorici da 2 ore 1 modulo teorico da 3 ore 1 modulo teorico da 6 ore 1 modulo pratico da 6 ore 1 modulo di simulazione di 4 ore |
| Totale ore corso | 24 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 22 ore |



6a7f1453



Percorso formativo specialistico per la tutela Beni Culturali

| CORSO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IN EMERGENZA (CODICE 10) | |
|--|---|
| Destinatari | Operatori degli Enti e volontari di Protezione Civile |
| Obiettivi | Il corso intende formare operatori degli Enti e volontari di Protezione Civile in grado di coadiuvare il personale preposto alle attività di salvaguardia e messa in sicurezza di Beni Culturali in caso di emergenza. Il Corso intende inoltre fornire le conoscenze necessarie per un approccio corretto nelle procedure per la tutela dei Beni Culturali in caso di emergenza, secondo le modalità ed i protocolli previsti dalle competenti strutture. |
| Prerequisiti corsisti | Aver effettuato il “Corso Base e Sicurezza”. Verrà accordata preferenza a coloro che sono in possesso di titoli di studio/formazione nelle materie trattate. |
| Moduli didattici teorici | <ol style="list-style-type: none"> 1) I beni culturali – legislazione e competenze nella tutela del patrimonio culturale (1 modulo – 4 ore) <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Definizione di bene culturale, tipologia e disciplina normativa 1.2. Organizzazione centrale e periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) e competenze delle Soprintendenze 1.3. I beni culturali ecclesiastici: normativa di riferimento 1.4. L’organizzazione ecclesiastica: competenze in tema di beni culturali e inventariazione dei beni mobili ecclesiastici 2) Le modalità operative in emergenza (1 modulo – 4 ore) <ol style="list-style-type: none"> 2.1. Legislazione dell’operatività in emergenza 2.2. Competenze del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e delle Strutture regionali del Veneto 2.3. Il ruolo del volontariato nella messa in sicurezza dei beni culturali in emergenza 2.4. Le schede ministeriali di rilevamento del danno 2.5. Le autorizzazioni all’intervento e al trasporto 3) I beni storico artistici (1 modulo – 4 ore) <ol style="list-style-type: none"> 3.1. Linee guida relative al recupero, la messa in sicurezza, l’imballaggio, il trasporto in emergenza 3.2. Modalità e materiali per l’imballaggio di manufatti storico-artistici 3.3. Dipinti 3.4. Sculture e materiale lapideo 3.5. Beni numismatici e metallici 3.6. Tessuti 3.7. Beni e arredi lignei 4. Lo spazio sacro (1 modulo – 4 ore) <ol style="list-style-type: none"> 4.1. La Chiesa e le sue opere d’arte – come movimentare i beni culturali ecclesiastici 4.2. Lo spazio interno alla Chiesa: presbiterio, battistero, sacrestia, cappelle, aule confessionali 4.3. Gli oggetti pseudo-mobili: altari, coro ligneo, organi musicali 4.4. Gli oggetti mobili: dipinti, sculture, oreficerie, paramenti 4.5. L’inventario CEI-OA quale strumento nell’operatività in emergenza 5. I beni librari e archivistici: tutela, prevenzione e gestione delle emergenze (1 modulo – 4 ore) <ol style="list-style-type: none"> 5.1 Definizione di Biblioteca e Archivio Storico e descrizione dei materiali 5.2 Competenza in materia di tutela e prevenzione 5.3 I fattori di degrado dei materiali e modalità di intervento 5.4 Gestione delle emergenze: materiali e tecniche di primo intervento per il trasporto e la messa in sicurezza |
| Modulo didattico pratico | Compilazione scheda di rilievo del danno e imballaggio opere |



6a7f1453



| | |
|-------------------------------|---|
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento. |
| Durata moduli | 5 moduli da 4 ore. Test finale |
| Totale ore corso | 20 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 18 ore |



6a7f1453



Percorso formativo specialistico di soccorso in ambiente acquatico

| CORSO SICUREZZA E AUTOSOCCORSO IN AMBIENTE ACQUATICO (CODICE 11) | |
|---|---|
| Destinatari | Volontari di Protezione Civile iscritti in Associazioni e Gruppi Comunali |
| Obiettivi: | Il corso intende fornire le indicazioni basilari in tema di sicurezza e auto-protezione in ambiente acquatico, necessari per lo svolgimento di attività connesse principalmente al rischio idraulico e idrogeologico. |
| Prerequisiti corristi | Aver completato il "Corso Base e Sicurezza". |
| Modulo didattico teorico | (1 modulo – 4 ore) 1. Principi di auto-protezione in ambiente acquatico 1.1 Riconoscere i principali pericoli dell'ambiente acquatico 1.2 La procedura di allertamento dei soccorsi 1.3 Utilizzo dei DPI acquatici, in particolar modo del giubbotto di galleggiamento 1.4 Abilità di sopravvivenza in acqua con l'ausilio del giubbotto di galleggiamento |
| Modulo didattico pratico | (1 modulo – 4 ore) 1. Ambientamento e principi di acquaticità 2. Tecniche base della sopravvivenza in acqua 3. Respirazione, galleggiamento, spostamento 4. Utilizzo del giubbotto di galleggiamento |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con una prova individuale pratica |
| Durata moduli | 2 moduli da 4 ore Test finale |
| Totale ore corso | 8 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 7 ore |



6a7f1453



Percorso specialistico per la ricerca persone disperse

| CORSO RICERCA PERSONE DISPERSE (CODICE 12) | |
|---|--|
| Destinatari | Volontari di Protezione Civile iscritti in Associazioni e Gruppi Comunali |
| Obiettivi | Il corso intende fornire le nozioni basilari in tema di organizzazione e tecniche di ricerca per persone scomparse. Acquisizione di conoscenze normative, tecniche e psicologiche alla base dell'attività di ricerca persone; abilità di base nell'utilizzo del GPS e nella lettura di carte geografiche; comportamenti idonei in caso di intervento di ricerca persone a supporto degli Enti competenti. |
| Prerequisiti corsisti | Aver completato il "Corso Base e Sicurezza". |
| Requisiti formatori | Dirigenti e Funzionari pubblici e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche dimostrabili, oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni. |
| Modulo didattico teorico | <p>1) Quadro normativo, definizioni e competenze (1 modulo – 2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La ricerca persone: disperse o scomparse ? - Legge 203/2012. - Il Commissario Straordinario per le persone scomparse e Piano Provinciale ricerca persone scomparse. - La ricerca persone disperse e l'attività di protezione civile. Direttiva DPC 09/11/2012: casistiche e modalità di attivazione. <p>2) L'intervento di ricerca persone (1 modulo – 4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fasi dell'intervento di ricerca - Competenze e procedure nei diversi ambienti di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> a) urbano, periurbano, agricolo e collinare b) montano, impervio o ipogeo c) acquatico: marino e acque interne. - Modalità di ricerca - La Ricerca: pianificazione, organizzazione squadre, la squadra in ricerca, il ritrovamento. - Il volontario di protezione civile e la ricerca: ruolo, codice deontologico, norme di autoprotezione e Dispositivi di Protezione Individuale <p>3) L'approccio psicologico nella ricerca persone (1 modulo – 3 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impatto psicologico sulla famiglia e sui volontari coinvolti nelle diverse fasi (ricerca, attesa, termine) - La comunicazione delle informazioni (riservatezza, linguaggio, stile comunicativo) <p>4) Principi di cartografia e utilizzo del GPS (1 modulo – 3 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti di topografia e cartografia - Lettura delle carte topografiche - Orientamento, utilizzo di bussola e GPS <p>5) Analisi di casi (1 modulo – 3 ore)</p> <p>Testimonianze e insegnamenti di interventi ricerca dispersi verificatisi nel territorio regionale</p> |
| Modulo didattico pratico | Ricerca persona dispersa: organizzazione delle squadre, assegnazione aree di ricerca, tecniche di ricerca, uso apparati radio, lettura cartografia e utilizzo del GPS (1 modulo – 4 ore) |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con un test di verifica delle conoscenze e dalla valutazione, a cura dei docenti, dell'attività pratica. |



6a7f1453



| | |
|-------------------------------|---|
| Durata moduli | 1 modulo teorico da 2 ore 1 modulo teorico da 4 ore 3 moduli teorici da 3 ore 1 modulo pratico da 4 ore Test finale |
| Totale ore corso | 19 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 17 ore |



6a7f1453



Percorso formativo specialistico per Enti

Percorso formativo rivolto a Sindaci, tecnici e amministratori degli Enti Locali o di altri Enti e Istituzioni appartenenti al Sistema regionale di Protezione Civile.

| CORSO BASE DI PROTEZIONE CIVILE PER DIPENDENTI ENTI LOCALI (CODICE 13) | |
|---|--|
| Destinatari | Sindaci e Amministratori, Dipendenti pubblici degli uffici preposti alla Protezione Civile o di altri uffici degli Enti afferenti al Sistema di Protezione Civile, |
| Obiettivi | Fornire una preparazione di base con uno specifico percorso formativo rivolto ai tecnici ed amministratori degli Enti Locali o di altri Enti e Istituzioni appartenenti al Sistema regionale di Protezione Civile. Apprendimento delle nozioni di base in materia di protezione civile, con particolare riferimento alla pianificazione e gestione dell'emergenza e al rapporto con gli Enti coinvolti e con il volontariato di Protezione Civile. |
| Prerequisiti corsisti | Sindaci, Amministratori, Dipendenti pubblici. |
| Moduli didattici teorici | 1) Inquadramento storico – normativo (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - compiti della Protezione Civile - componenti del Sistema Protezione Civile - normativa vigente 2) L'attività di Previsione e Prevenzione (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - definizione di rischio e di scenario di rischio - analisi del territorio - intervento di mitigazione del rischio 3) Metodo Augustus (1 modulo – 2 ore) 4) Redazione e informatizzazione dei Piani di Protezione Civile (1 modulo – 2 ore) 5) La gestione dell'emergenza (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di COC, COL, COM - gestione della Sala operativa comunale - Metodo Augustus: Funzioni da attivare - attivazione e gestione Organizzazioni di volontariato - rimborsi e benefici di legge - relazioni con soggetti/istituzioni coinvolti 6) Le esercitazioni di Protezione Civile (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> - per posti di comando - simulazione reale 7) L'informazione alla cittadinanza (1 modulo – 2 ore) <ul style="list-style-type: none"> ..- informazione preventiva - informazione in emergenza 8) L'informazione e rapporto con i -media (1 modulo – 2 ore) |
| Modulo didattico pratico | Simulazione di gestione dell'emergenza relativa ad alcuni scenari caratteristici (1 modulo – 4 ore) |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con la gestione di un'emergenza simulata con attivazione di un COC : in tale contesto verrà effettuata la valutazione sull'apprendimento. |
| Durata moduli | 8 moduli teorici da 2 ore 1 modulo pratico da 4 ore Test finale |
| Totale ore corso | 20 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 18 ore |



6a7f1453



Percorso formativo specialistico per Enti

| RUOLO DEGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (CODICE 14) | |
|--|--|
| Destinatari | Sindaci, Presidenti e Amministratori degli Enti Locali, preposti alla gestione di attività di Protezione Civile |
| Obiettivi | Conseguire le nozioni di base in materia di Protezione Civile, con particolare riguardo al ruolo del Sindaco in materia di Protezione Civile |
| Prerequisiti corsisti | Amministratori Enti P.A. |
| Moduli didattici teorici | <p>1) Il Sistema di Protezione Civile: normativa e struttura (1 modulo - 2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - normativa nazionale e regionale - organizzazione del Sistema - ruoli e compiti di Sindaci e Prefetti <p>2) L'attività di Previsione e Prevenzione (1 modulo – 1 ora)</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di rischio e di scenario di rischio - analisi del territorio - intervento di mitigazione del rischio <p>3) Attività di pianificazione (1 modulo - 1 ora)</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione dell'Ente - elementi conoscitivi del territorio - esercitazioni <p>4) Attività in emergenza e post-emergenziali (1 modulo - 2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del COC, Centro Operativo Comunale - Individuazione delle funzioni da attivare - Relazioni e comunicazioni con soggetti/istituzioni coinvolte - Attivazioni Organizzazioni di volontariato - Strumenti informatici di ausilio - Attività di censimento danni - Problematiche amministrative e finanziaria - Informazione alla cittadinanza preventiva ed in emergenza |
| Modulo didattico pratico | Simulazione di gestione di un'emergenza (1 modulo – 2 ore) |
| Valutazione finale | Il percorso formativo si conclude con la gestione di un'emergenza simulata e l'attivazione di un COC. In tale contesto verrà effettuata la valutazione sull'apprendimento. |
| Durata moduli | 2 moduli teorici da 2 ore 2 moduli teorici da 1 ora 1 modulo pratico da 2 ore Test finale |
| Totale ore corso | 8 ore |
| Frequenza obbligatoria | Minima di 7 ore |



6a7f1453

